"L'avventura illumina la vita. Si pone dentro e fuori dal tempo. Non è solo serietà né solo gioco. è un'apertura radicale all'imprevedibilità dell'istante, il principale antidoto al conformismo e al dominio dell'Io, il mistero che ci mette in contatto con l'essenza della vita."
(Pietro Del Soldà)

L'Accademia di Filosofia della Musica si propone di promuovere la riflessione filosofica sulla musica attraverso conferenze, convegni, collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, pubblicazioni e concerti, realizzando l'ideale schönberghiano della *Verein für musikalische Privataufführungen*, fondata un secolo fa (1918) a Vienna, finalizzata alla formazione estetica del pubblico del presente e del futuro.

Ideato da Agimus Venezia con il sostegno dell'Archivio "Vittorio Cini" e la collaborazione dell'Ateneo Veneto, il progetto rappresenta un consolidamento dell'attività di ricerca su questi temi realizzata in Ateneo a partire dal 2007, concretizzatasi in tre convegni di musica e filosofia e cicli di conferenze-concerto.

Al centro di questo dialogo vi è il linguaggio sonoro, esplorato nelle sue molteplici relazioni interdisciplinari, in un viaggio ideale che spazia fino alla contemporaneità.

Il titolo di questa nuova stagione, *Musica e avventura*, trae spunto da un recente saggio di Pietro Del Soldà e si propone di riflettere sulla straordinaria apertura di prospettiva dischiusa dalla musica e dalla filosofia, discipline in grado di spezzare schemi consolidati e di rivelarci barlumi che illuminano la nostra autentica identità.

Il primo incontro approfondisce l'orizzonte simbolico connesso al mito ovidiano, cui si ispira la *Ballata* n. 2 di Ferenc Liszt. La tragica morte del giovane Leandro, che raggiungeva a nuoto tutte le notti la sua amata Ero, rappresenta infatti una delle più suggestive incarnazioni romantiche del tema di amore e morte.

Il concetto di *Wanderung* costituisce invece il cuore dell'omaggio di Luca Ciammarughi a Franz Schubert, compositore che raccoglie il testimone di Beethoven e intraprende al contempo una via propria, preannunciando intuizioni poi approfondite dalle avanguardie del XX secolo.

Chiude il ciclo Pietro Del Soldà che, confrontandosi con i testi fondativi della cultura occidentale, parlerà di come è possibile addentrarci nelle fratture rimosse della psiche riscoprendo le nostre passioni interiori, in un'esplorazione le cui tracce verranno rivissute grazie all'energia che si sprigiona dalle opere beethoveniane.

Letizia Michielon
Direttore Scientifico dell'Accademia di Filosofia della Musica

Fondazione Archivio Vittorio Cini

ATENEO VENETO

A. Gi. Mus. ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

Donazione in ricordo di Giuseppe Traina

MUSICA E AVVENTURA

INCONTRI DI MUSICA E FILOSOFIA

Ateneo Veneto, 11 ottobre - 2 dicembre 2022, ore 17.30

martedì 11 ottobre 2022, Aula Magna, ore 17.30

IL MITO DI ERO E LEANDRO

Introduce **Letizia Michielon** (Conservatorio "B. Marcello" di Venezia)

musiche L. v. Beethoven | G.F. Händel | F. Liszt | A. Skrjabin

pianoforte **Paola Possamai** (Conservatorio "G.Tartini" di Trieste)

martedì 8 novembre 2022, Aula Magna, ore 17.30

IN CAMMINO CON FRANZ SCHUBERT

Introduce **Luca Ciammarughi** (Radio Classica)

musiche F. Schubert

pianoforte **Luca Ciammarughi**

venerdì 2 dicembre 2022, Aula Magna, ore 17.30

PER UNA FILOSOFIA DELL'AVVENTURA

Con **Pietro Del Soldà** (Rai Radio Tre)

musiche L. v. Beethoven

pianoforte **Letizia Michielon**

direzione scientifica a cura di: **Letizia Michielon** (Conservatorio "B. Marcello" di Venezia)

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento dei posti disponibili

ATENEO VENETO
San Marco, 1897
Campo San Fantin
30124 Venezia
Tel.: 041 5224459
041 5209562
info@ateneoveneto.org
www.ateneoveneto.org

con il patrocinio di

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Accademia di Filosofia della Musica
sede: Ateneo Veneto
San Marco, 1897
Campo San Fantin
30124 Venezia
info@agimusvenezia.it

martedì 11 ottobre 2022, Aula Magna, ore 17.30

IL MITO DI ERO E LEANDRO

Con Letizia Michielon e Paola Possamai

La storia di Ero e Leandro, narrata da Ovidio nelle sue *Eroidi* e poi da Museo Grammatico, ha ispirato poeti, pittori e musicisti, affascinati dalla tragica vicenda d'amore e morte che accompagna i due sfortunati giovani.

Con la *Ballata* n. 2, composta durante il periodo weimeriano, Liszt ci regala una emozionante rivisitazione del mito ovidiano di cui verranno ricostruiti i significati simbolici.

Il mare e la tempesta rappresentano il programma segreto anche della *Sonata* n. 2 di Skryabin mentre Beethoven, nella sua sonata giovanile, ci porta nel cuore del teatro settecentesco immaginando nel celebre *Adagio* uno dei duetti d'amore più commoventi della sua produzione.

Alla vocalità come espressione delle passioni dell'anima si ispira anche la *Suite* n. 2 di Händel, sorta di sonata *ante litteram*.

musiche L. v. Beethoven | G.F. Händel | F. Liszt | A. Skrjabin

pianoforte Paola Possamai (Conservatorio "G.Tartini" di Trieste)

martedì 8 novembre 2022, Aula Magna, ore 17.30

IN CAMMINO CON FRANZ SCHUBERT

Con Luca Ciammarughi

La musica di Franz Schubert ha un passo costante che, esplicitamente nel repertorio liederistico e implicitamente in quello strumentale, è emblema di una *Wanderung*, di un "mettersi in cammino" alla ricerca della natura più profonda di sé stessi e del significato dell'esistere.

Negli ultimi anni di vita, in particolare, questo giovane compositore nato alla periferia di Vienna e vissuto per soli trentun anni fra difficoltà materiali e sofferenze morali, riesce a realizzare una catarsi artistica che ha pochi paragoni nell'intera storia della musica e dell'arte: abbandonando i cliché del *Biedermeier* e riempiendo di nuovi contenuti romantici le forme classiche, Schubert raccoglie il testimone di Beethoven e al contempo intraprende una via propria. Questa via, che anticipa non solo le dilatate forme di Mahler e Bruckner, ma sembra addirittura preannunciare alcuni tratti dell'espressionismo e di altre correnti novecentesche, è rabdomantica, sonnambolica, onirica.

musiche F. Schubert

pianoforte Luca Ciammarughi (Radio Classica)

venerdì 2 dicembre 2022, Aula Magna, ore 17.30

PER UNA FILOSOFIA DELL'AVVENTURA

Con Pietro Del Soldà e Letizia Michielon

Che cosa unisce il ricordo di quel viaggio che ha spazzato via molte certezze, di quell'incontro erotico, di quel paesaggio o di quel libro, di quel quadro, di quella melodia che ci hanno letteralmente trascinati oltre i limiti del nostro Io? Il fatto che siano tutte "avventure", cioè esperienze che hanno spezzato la routine e ci hanno portato fuori di noi stessi, lasciando finalmente emergere, come spiega Vladimir Jankélévitch, "le nostre inclinazioni più profonde".

Nel suo ultimo volume, *La vita fuori di sé* (Marsilio, 2022), Del Soldà lascia emergere la necessità di vivere "oltre il confine", cimentandosi in un corpo a corpo con alcuni testi fondativi della cultura occidentale. Facendo dialogare i problemi del nostro tempo e le *Storie* di Erodoto, le intuizioni di Georg Simmel e l'*Odissea* di Kazantzakis, il teatro di Sartre e le disavventure politiche di Platone, veniamo portati in un viaggio immaginario che spazia dal campo di battaglia a Maratona, dove gli ateniesi difesero la libertà, all'Amazzonia esplorata da Alexander von Humboldt, precursore di un'idea di natura che non possiamo non fare nostra.

L'avventura è la chiave per avvicinare la libertà e la felicità, concetti molto cari anche a Beethoven, il più visionario e audace compositore di tutti i tempi.

musiche L. v. Beethoven

pianoforte Letizia Michielon (Conservatorio "B. Marcello" di Venezia)



Joseph Mallord William Turner (1775–1851), *Il congedo di Ero e Leandro,* olio su tela, 146x236 cm, National Gallery di Londra